

CAMB/2015/49 del 10 novembre 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Avvio delle attività per la definizione delle condizioni di cessazione anticipata della gestione del Servizio di acquedotto nel Comune di Cortemaggiore (PC) da parte della Società Acque Potabili S.p.A. e interruzione dei termini del procedimento di verifica, in capo alla stessa Società, della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto per il medesimo servizio, avviato con deliberazione n. 40 del 25/09/2015.

IL PRESIDENTE
F.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CAMB/2015/49

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2015** il giorno 10 del mese di novembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/7911 del 09 novembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	A
2	Castellani Giancarlo	Comune di Fidenza	PR	Assessore	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno

OGGETTO: Avvio delle attività per la definizione delle condizioni di cessazione anticipata della gestione del Servizio di acquedotto nel Comune di Cortemaggiore (PC) da parte della Società Acque Potabili S.p.A. e interruzione dei termini del procedimento di verifica, in capo alla stessa Società, della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto per il medesimo servizio, avviato con deliberazione n. 40 del 25/09/2015.

Premesso che in attuazione della l. 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 186-bis, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con l.r. n. 23/2011 a:

- individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale;
- istituire, con decorrenza 1 gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato (SII) e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (SGRU), disponendo il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle sopresse forme di cooperazione e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
- determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi e al secondo l'approvazione, tra l'altro, del Piano d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi;

considerato che la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di Piacenza da parte di IREN S.p.A., già salvaguardata con deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia di Ambito di Piacenza, n. 1 del 08/04/2004, risulta scaduta in data 20/12/2011 mentre il servizio di erogazione di acqua ad uso idropotabile (servizio di acquedotto) nel Comune di Cortemaggiore resta tutt'oggi gestito dalla Società Acque Potabili S.p.A. (SAP) a seguito di subentro al gestore originario, Società Italiana per il gas (Italgas), nella concessione trentennale con il citato Comune, di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 17/06/1991, sottoscritta in data 02/08/1991 per una durata trentennale e pertanto fino al 30/09/2021;

dato atto che, in applicazione del c. 15 bis dell'art. 113 del D.lgs. n. 267/2000, che escludeva dalla cessazione le concessioni affidate alla data del 1° ottobre 2003 a società quotate in borsa a condizione che fossero concessionarie esclusive del servizio, la predetta gestione in capo alla Società Acque Potabili, quotata in borsa alla data prescritta e concessionaria esclusiva del servizio di acquedotto, è stata salvaguardata fino a scadenza contrattuale, con determinazione n. 8 del 21/01/2004 e deliberazione n. 1 del 08/04/2004 dell'ex Agenzia d'Ambito di Piacenza;

viste:

- le deliberazioni del Consiglio locale di Piacenza n. 1 del 14/03/2013 con cui si è stabilito, per la relativa area, di definire quale bacino di affidamento del SII quello corrispondente al territorio provinciale; n. 1 del 13/02/2015, con cui si è proposto al Consiglio d'Ambito l'approvazione del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato – Relazione Territoriale della Provincia di Piacenza e del Piano degli Interventi per il relativo periodo di affidamento; n. 6 del 03/07/2015 con cui il Consiglio locale ha proposto al Consiglio d'Ambito di avviare le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del Servizio Idrico Integrato e per l'affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 33 del 13/07/2015 recante approvazione del Piano d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato relativo al bacino territoriale della provincia di Piacenza;
- la nota PG 688784 del 23/09/2015 (prot. in arrivo n. 6473 del 23/09/2015) con cui la Regione Emilia-Romagna ha invitato ATERSIR a segnalare la presenza di eventuali gestioni, dell'intero Servizio Idrico o di segmenti di esso, non conformi alla normativa richiedendo chiarimenti in ordine al mantenimento della gestione del servizio di acquedotto in capo ad Acque Potabili S.p.A. fino alla scadenza della relativa convenzione, determinando con ciò la sua esclusione dal perimetro del nuovo affidamento;

richiamato il c. 22, dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012 e s.m.i. secondo cui *gli affidamenti diretti assentiti alla data del 31 dicembre 2004 a società a partecipazione pubblica già quotate in mercati regolamentati a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile alla medesima data, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; [...] gli affidamenti diretti a società poste, successivamente al 31 dicembre 2004, sotto il controllo di società quotate a seguito di operazioni societarie effettuate in assenza di procedure conformi ai principi e alle disposizioni dell'Unione europea applicabili allo specifico affidamento cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2018 o alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto, se anteriori;*

considerato che nello svolgimento dell'istruttoria di propria competenza, al fine di assicurare l'avvio delle procedure di affidamento a fronte delle gestioni scadute o non conformi nel territorio

di Piacenza, l'Agenzia ha ricavato l'informazione secondo la quale, a seguito di recenti operazioni societarie, SAP è stata oggetto di fusione per incorporazione nella società Sviluppo Idrico S.p.A. perdendo il requisito della quotazione nei mercati regolamentati a far data dal 30 gennaio 2015;

dato atto che, in ottemperanza dell'art. 172 del D.lgs. n. 152/2006, il Consiglio d'Ambito ha provveduto, con deliberazione n. 40 del 25/09/2015 ad avviare formalmente la procedura di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di Piacenza relativamente alla gestione scaduta già in capo ad IREN S.p.A. al fine di individuare il nuovo gestore unico conformemente a quanto proposto dal Consiglio Locale di Piacenza disponendo, contestualmente, l'avvio dell'attività procedimentale rivolta a verificare la persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto del servizio di acquedotto assentito alla società Acque Potabili S.p.A. per l'eventuale dichiarazione di decadenza dello stesso ai sensi dell'art. 34, comma 22, del d.l. n. 179/2019 e fissando il relativo termine di conclusione in 60 giorni dalla data di pubblicazione della citata deliberazione salvo sospensioni utili all'acquisizioni di informazioni relative a fatti stati e qualità non in possesso dell'Agenzia o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

viste:

- la nota n. 6752 del 05/10/2015 di ATERSIR di comunicazione di avvio dell'anzidetto procedimento alla citata società ai sensi dell'art. 7 della l. n. 241/1990 nonché
- le osservazioni prodotte da SAP con nota n. 13423 del 20/10/2015 (prot. in entrata n. 7358 del 22/10/2015) con cui la medesima Società si è resa disponibile a procedere, su base volontaria, alla riconsegna della concessione di cui è titolare per il servizio di acquedotto nel Comune di Cortemaggiore ai fini della ricomprensione dello stesso nel perimetro di affidamento della prossima gara per il bacino di Piacenza, fornendo la necessaria collaborazione per l'individuazione dei beni strumentali al servizio di acquedotto del Comune di Cortemaggiore da consegnare al nuovo soggetto gestore e per la definizione del valore di indennizzo che dovrà esserle corrisposto in qualità di gestore uscente;
- la formale richiesta presentata da SAP con nota n. 14169 del 06/11/2015 (prot. in entrata n. 7845) all'Agenzia di dar corso alle attività per concordare con la stessa, unitamente al Comune di Cortemaggiore, i termini, le modalità e le tempistiche utili ad addivenire alla predetta cessazione anticipata della convenzione di servizio di cui è titolare riconoscendole il valore degli assets di proprietà secondo vigente la normativa;

preso atto dell'interesse del Comune di Cortemaggiore ad esprimere il proprio consenso all'operazione citata, manifestato con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 05/11/2015, come enunciato nella nota n. 9283 del 06/11/2015 (prot. in arrivo n. 7861 del 06/11/2015) e acquisita la disponibilità dello stesso a prendere parte all'attività dell'Agenzia rivolta alla determinazione delle condizioni tecnico-economiche per la cessazione anticipata della gestione in oggetto;

richiamato il "*principio dell'unicità della gestione*" in materia di Servizio Idrico Integrato come enunciato dagli artt. 149 bis e 172 del D.lgs. n. 152/2006;

ritenuto pertanto opportuno, onde assicurare l'inserimento del servizio di acquedotto del Comune di Cortemaggiore all'interno del perimetro della prossima gara per l'affidamento al gestore unico del SII nel bacino territoriale di Piacenza, dar corso alle attività rivolte a definire, d'intesa con il Comune di Cortemaggiore (PC) e il gestore Acque Potabili S.p.A., le condizioni e le modalità della cessazione anticipata del servizio di acquedotto nel territorio del medesimo Comune, richiesta dal

gestore del servizio con la suindicata nota n. 14169 del 06/11/2015, per la sottoscrizione in tal senso e con i medesimi soggetti di apposito accordo;

ritenuto inoltre necessario, nell'ambito delle attività rivolte alla sottoscrizione dell'accordo sopra indicato, procedere all'individuazione del valore residuo dei beni strumentali al servizio di acquedotto da riconoscere al gestore Acque Potabili S.p.A e da inserire nel predetto accordo, conferendo apposito mandato al Direttore;

ritenuta infine l'opportunità di interrompere i termini del procedimento avviato con deliberazione n. 40 del 25/09/2015 per la verifica della persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto in capo ad Acque Potabili S.p.A. e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento, con espressa riserva di riavviarlo qualora non si pervenisse alla sottoscrizione dell'accordo per la definizione delle condizioni della cessazione anticipata del servizio entro il termine di 90 giorni dal 06/11/2015, data di ricevimento della richiesta di Acque Potabili S.p.A.;

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) di dar corso alle attività rivolte a definire, d'intesa con il Comune di Cortemaggiore (PC) e il gestore Acque Potabili S.p.A., le condizioni e le modalità della cessazione anticipata del servizio di acquedotto nel territorio del medesimo Comune, richiesta dal gestore del servizio, per la sottoscrizione in tal senso e con i medesimi soggetti di apposito accordo;
- 2) di dare mandato al Direttore di svolgere l'attività necessaria alla definizione del valore residuo dei beni strumentali al servizio di acquedotto da riconoscere al gestore uscente Acque Potabili S.p.A., da riportare nell'accordo di cui al punto 1) e negli atti della procedura di gara per il bacino di Piacenza, e da aggiornare alla data di effettivo subentro del nuovo soggetto affidatario del servizio;
- 3) di interrompere i termini del procedimento avviato con deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 40 del 25/09/2015 volto a verificare la persistenza dei requisiti di salvaguardia dell'affidamento diretto del servizio di acquedotto assentito alla società Acque Potabili e per l'eventuale dichiarazione di decadenza del medesimo affidamento, riservandosi di riavviarlo qualora non si pervenisse alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1) entro il termine di 90 giorni dal 06/11/2015, data di ricevimento della richiesta n. 14169 di Acque Potabili S.p.A., fornendo adeguata informazione ai soggetti direttamente interessati;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;



- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000 con voto espresso della maggioranza dei componenti per le ragioni d'urgenza motivate in premessa.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Virginio Merola

Il Direttore
F.to Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 18 novembre 2015

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna